

## REGOLAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

### ARTICOLO 1

#### DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 giugno 2007 e successivamente modificato in data 11 febbraio 2013 e in data 15 giugno 2021, disciplina la composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato controllo e rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**") costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di PIQUADRO S.P.A. (la "**Società**").

### ARTICOLO 2

#### COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da tre amministratori non esecutivi, tutti indipendenti. In alternativa, il Comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Comitato Controllo e Rischi resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua mancata determinazione, per tutto il periodo in cui i suoi componenti rivestiranno la carica di amministratori della Società.

### ARTICOLO 3

#### PRESIDENZA

Il Comitato Controllo e Rischi elegge fra i suoi membri un Presidente, scelto tra gli amministratori indipendenti, al quale spetta il compito di coordinare e programmare le attività del Comitato e guida

lo svolgimento delle relative riunioni.

L' Internal Auditor svolge il ruolo di Segretario e assiste il Comitato e il suo Presidente nello svolgimento delle relative attività.

#### **ARTICOLO 4**

##### **RIUNIONI**

Il Comitato Controllo e Rischi è convocato presso la sede sociale (o in altro luogo indicato dal Presidente) dal Presidente o su propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta anche di un solo componente e comunque almeno 4 volte l'anno e sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sull'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale.

La convocazione avverrà mediante e-mail e/o raccomandata a mano da inviare a ciascuno dei partecipanti con un preavviso di 5 giorni, ovvero di 2 giorni in caso di urgenza, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Comitato Controllo e Ri-schi, comunque, può validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal membro più anziano.

Le adunanze del Comitato Controllo e Rischi possono svolgersi per video o audio conferenza a condizione che:

- sia consentito al Presidente stesso di accertare la identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito, al soggetto verbalizzante, di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione.

Il Comitato Controllo e Rischi si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Le modalità di cui al comma precedente sono comunque adottate se necessarie per assicurare il rispetto delle disposizioni di legge che, per motivi sanitari, limitano le riunioni in presenza. In caso di urgenza, qualora non sia possibile tenere una riunione del Comitato in audio o videoconferenza, il Presidente può chiedere ai componenti del Comitato, informando altresì tutti i destinatari della copia dell'avviso di convocazione, di esprimere la loro opinione su uno specifico argomento per posta elettronica. Il Presidente informa i componenti del Comitato e i citati destinatari della copia dell'avviso di convocazione dell'esito della consultazione, del quale è redatto apposito verbale.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale dal medesimo designato, può in ogni caso partecipare qualsiasi membro del Collegio Sindacale lo desideri. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i membri del Collegio Sindacale, i responsabili della società di revisione di volta in volta nominata e/o, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società.

## **ARTICOLO 5**

### **COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI**

Il Comitato Controllo e Rischi è validamente riunito in presenza di almeno la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Comitato Controllo e Rischi sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

## **ARTICOLO 6**

### **VERBALIZZAZIONI**

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi devono risultare da verbali che, trascritti su apposito,

sono firmati da chi presiede e dal segretario. In caso di impedimento del Segretario, oppure ove sussistano specifici e giustificati motivi, il Presidente del Comitato può chiedere che la verbalizzazione sia curata da altri addetti nominati, anche tra estranei al Comitato Controllo e Rischi.

La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni; di norma, trascorsi 15 giorni di calendario dall'invio della bozza senza che siano state comunicate osservazioni, il verbale si considera approvato. I verbali sono firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario (o dal soggetto incaricato) e vengono trasmessi all'incaricato della trascrizione a stampa.

#### **ARTICOLO 7**

##### **INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Comitato Controllo e Rischi riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione su tutta l'attività da esso svolta.

#### **ARTICOLO 8**

##### **COMPENSI**

Ai membri del Comitato Controllo e Rischi spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire agli stessi ulteriori compensi.

#### **ARTICOLO 9**

##### **COMPITI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati nella Raccomandazione 33 del Codice di Corporate Governance, ovvero nelle seguenti attività:

a) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con

le strategie della società e valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

b) nominare e revocare il responsabile della funzione di internal audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

c) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito l'organo di controllo e l'Amministratore delegato;

d) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

e) attribuire all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001.

f) valutare, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;

g) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

Il comitato controllo e rischi, come suggerito dalla raccomandazione 35 del Codice di Corporate

Governance, coadiuva il Consiglio di amministrazione e nel farlo:

- a) valuta, sentito il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l' idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- g) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;
- h) riferisce al Consiglio di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ulteriormente il Comitato Controllo e Rischi esamina e valuta:

a) le comunicazioni e le informazioni ricevute dal Collegio Sindacale e dai suoi componenti in merito al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, anche con riferimento agli esiti dell'attività di istruttoria curate dall'Internal Audit a fronte delle segnalazioni ricevute anche informata anonima;

b) le relazioni semestrali emesse dall'Organismo di Vigilanza, nonché le informative tempestive rese dall'Organismo, previa informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, in merito ad eventuali fatti di particolare materialità o significatività accertati nell'esercizio dei compiti ad esso assegnati;

c) le informative sul Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, anche nell'ambito di incontri periodici con le strutture preposte della Società;

d) le indagini e gli esami svolti da terzi in merito al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

Il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## **ARTICOLO 10**

### **MODIFICHE**

Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione.